Anno XXVI. — Martedì 19 Agosto 1873 — N. 192.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

IL *TIMES* E L' ITALIA

Il *Times* riceve uno splendido articolo da Stresa, colla data del 5 agosto, intitolato: *The New-Italian Premier*.

Questo bell' articolo è dedicato a S. E. il ministro Minghetti.

Il signor Minghetti, allorchè fu eletto presidente del Consiglio dei ministri, non espose al Senato e alla Camera quali fossero i suoi divisamenti. Del resto, egli aveva ben ragione di credere che le sue massime e il suo modo di porle in atto fossero ormai cose a tutti note. Poteva egli gridare, come il *clown* della pantomima: Eccoci qui da capo! e meno si parla, meno avremo da correggere!

Bastava che dicesse a' suoi colleghi, che aveva ripreso la carica di ministro.

In una lettera, che egli scrive al sindaco di Legnago, non fu pure molto espansivo. Dichiarò semplicemente, ciò che egli non avrebbe fatto.

Si buccinò dai malevoli che il nuovo ministro si fosse posto in animo di contrarre un imprestito.

Tali asserzioni vennero recisamente smentite; il signor Minghetti non è più l' uomo, che, nel 1864, nutrì la speranza di comporre tutte le difficoltà del giovane regno italiano, con un grosso imprestito di 30,000,000 milioni.

Non ci disse ancora, segue il *Times*, il signor Minghetti con qual modo intende vincere certi ostacoli, che non riuscì a sormontare il suo predecessore Quintino Sella, a cui il signor Minghetti fece opposizione.

Egli aveva promesso, or sono nove anni, di porre un accordo, coll' ingente imprestito che contrasse, fra la spesa e la entrata. Ma cadde due anni dopo, innanzi che avesse potuto effettuare la sua promessa.

Vani riuscirono pur tutti gli sforzi a raggiungere tale scopo, dei successori, Cambray-Digny e Sella.

Dalla pittura vivace che il signor Minghetti fece alla Camera della prosperità e della ricchezza, che scorgesi nelle provincie da esso rappresentate, arguisce il *Times*, che il ministro pensi che le migliorate condizioni di molti distretti, possano giustificare un aumento di tasse, che non renderebbe più necessario un appello al credito pubblico. E l' Italia è adesso in condizioni così prospere da autorizzare un aumento nella imposizione delle tasse.

Percorrendo varie provincie dopo un' assenza di dieci anni, ci si accorge che la ricchezza è qui veramente cresciuta, come dichiarava, non ha guari, il nuovo ministro.

Fa meraviglia il progresso, fatto dall' industria agricolturale, in questi ultimi anni.

Mai possedimenti campestri dettero una rendita così grande in Lombardia, in Venezia, in Piemonte, e nell' Emilia, come dopo le guerre del 1866 e del 1870.

Il valore dei terreni coltivabili, che era molto scemato, in conseguenza della grande quantità di terreni, di proprietà dello Stato e della Chiesa, è adesso cresciuto a tal segno che è difficile, se non impossibile, l' ottenere più che il 4 per cento di profitto, da alcuno investimento territoriale.

La terra ha cambiato padroni, con incredibile rapidità. Ove non si trovavano compratori fra i grandi proprietari, i denarosi affittuari, ricchi mercanti e trafficatori vennero da Genova, da Livorno e da altre città.

I fertili piani dell' Emilia sono occupati da questi *nuovi ricchi* della Liguria e della Toscana come le campagne degli *squires* nel paese di Galles, e dei *lairds* di *Scozia*, vengono a mano dei sensali di Liverpool e di Manchester.

Eccettuato in poche antiche città, che sembrano ombre di sè stesse (*spectre cities*) ovunque scorgonsi segni di perfezionamento civile e materiale. Firenze, Genova, Milano e Torino sono tutte fabbricate, selciate di nuovo, illuminate e ripulite, hanno atterrato le loro antiche barriere e si ingrandiscono. Il numero dei loro alberghi è raddoppiato, e il loro splendore, come quello dei caffè, delle sale di riunione, dei teatri, è uguale al loro numero.

Gli antichi luoghi di bagni cercano abbellirsi, accrescere le loro delizie, per aver modo di competere coi nuovi.

Io ho trovato, osserva lo scrittore, grandissimo numero di persone a Montecatini, ai Bagni di Lucca, a San Giuliano, alla Porretta, all' Abetone, in altri siti, alle falde o sulle vette dell' Appennino; molta gente alla Ardenza, a Viareggio, alla Spezia, a Sestri, e lungo tutta la riviera genovese e toscana. La smania di tuffarsi nel mare vince il timore inspirato dal colèra.

Dopo aver parlato delle nuove bellezze, delle moltiplicate abitazioni che si veggono intorno al Lago di Como, da Arona a Meina, da Lesa a Belgirate, dello stupendo e incantevole spettacolo che si offre allo sguardo di colui che entri in Italia per la grande via del Sempione, lo scrittore esclama:

Si noti il ben essere di questi luoghi privilegiati; si estenda la pittura di così fatti beni a tutta la regione subalpina; si consideri che se la bellezza d'Italia è sui colli, la sua ricchezza è nelle pianure; si pensi che il progresso, se non per tutto eguale, è proporzionato in tutta la penisola, e verrete alla conclusione che gli italiani si lamentano a torto di soffrir tasse troppo gravi e che un ministro intelligente come Minghetti saprà dalle ricchezze del paese ritrarre le somme richieste dal Sella per ristabilire il tanto desiderato pareggio.

Ma non vi è ragione, così conclude l' articolo, che il popolo debba sopportare gravami non necessari. La vera opera di un buon ministro delle finanze in Italia, sarebbe il diminuire la spesa, col rendere più semplici le forme dell' amministrazione.

La Fusione e la Monarchia
IN FRANCIA

Intorno alle pratiche per ristabilire la monarchia in Francia il *Soir* ha i particolari seguenti:

Nei circoli politici meglio informati, si parla del piano che si adottò dai deputati della destra e del centro, per restaurare la monarchia fusa.

I tre gruppi dell' estrema destra, della destra e del centro, diedero fin d' ora, come lo fecero prima del 24 maggio, pieni poteri ai membri della Commissione di permanenza, che li rappresentano, onde possano prendere tutte le misure necessarie al ristabilimento della monarchia.

L' adesione di questi tre gruppi, secondo gli iniziati, darebbe già 280 firme. Ora che tra il conte di Chambord e i principi d' Orleans è fatta la conciliazione, tratterebbesi solo di assicurarsi nuove firme. È di ciò che si occupano in questi giorni, secondo quel che si afferma.

Una volta che fosse guarentita la maggioranza, si riunirebbe subito dopo lo sgombero del territorio francese, l' Assemblea nazionale. Le si dichiarerebbe essere venuto il momento di uscire dal provvisorio, e si prenderebbero il più presto possibile le seguenti risoluzioni:

1. La monarchia è il governo legale della Francia;

2. Una Commissione di trenta membri è nominata per redigere la Costituzione;

3. L' Assemblea nazionale si proroga per due mesi, a fine di lasciare alla Commissione il tempo di compiere il suo lavoro;

4. Il maresciallo Mac-Mahon continuerà ad esercitare, come tenente generale del regno, i poteri a lui precedentemente conferiti.

Il maresciallo si limiterebbe a notificare subito ai prefetti, la risoluzione presa dall' Assemblea, dichiarando che nulla si cambierà nel mondo di governare e amministrare il paese. Egli farebbe un appello alla devozione di tutti gli uomini d' ordine e di tutti quelli che rispettano la legge per mantenere la pace pubblica.

La Commissione destinata a redigere la Costituzione si metterebbe subito all' opera: ed allora il conte di Chambord, trovandosi così chiamato senza condizioni, per il solo fatto del ristabilimento della monarchia, farebbe spontaneamente quelle concessioni a cui si rifiutò fino adesso; dichiarerebbe che l' esercito conserverà la bandiera tricolore, e che quanto egli intende di fondare, si è da monarchia costituzionale con tutte le sue guarentigie.

[illegible] il [illegible] suo [illegible]ne. Non [illegible] apprezziamo, [illegible], be[illegible]eso; lo diamo con ogni riserva. Ma le informazioni che si hanno dai gruppi legittimisti e orleanisti, sono troppo concordanti, per astenerci dal comunicarle ai nostri lettori.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro dei lavori pubblici, dice il *Fanfulla*, in seguito al disastro di Borghetto, ha deciso di fare quanto può dipendere dall' autorità sua perchè lo *stecconato* lungo la linea delle Ferrovie Romane sia dappertutto stabilito come deve essere.

Egli ha ingiunto alla Società di dar prova, entro un breve termine, di aver posto mano all' esecuzione del lavoro. In caso contrario, il ministro ha dichiarato che che egli vi farebbe procedere d' ufficio, rifacendo lo Erario della spesa che andrebbe ad incontrare ai termini dell' art. 233 della legge.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

L' onorevole conte Pianciani ha con ottimo pensiero fatto sapere al sindaco di Anagni che egli desidererebbe di aprire in quella città il ricovero dei ciechi della capitale. Il sindaco di Anagni accolse in massima la proposta, ed ora tra lui ed il Pianciani esistono opportune trattative.

Speriamo che ciò avvenga, e diciamo speriamo, perchè sembra che vi abbia una gente in Campidoglio la quale siasi fitta in capo di attraversare in ogni maniera, e di accumulare ostacoli sul cammino dell' on. sindaco, e di tutti coloro che non hanno, come disse il poeta

La veduta più corta d' una spanna.

È incredibile a dirsi, ma pur vero. Non appena il nuovo sindaco esterna un concetto che sa un poco d' arditezza, ecco sollevarglisi incontro oppositori a frotte: ecco che vengono portati innanzi dubbi e paure, che fanno vergogna a chi solo può concepirle per un istante. Pare quasi che alcuni temano un ritorno delle antiche cose, altri lo sperino; e gli uni e gli altri non s' avvedono che ciò è impossibile, e che l' unico pensiero che dovrebbe guidare i nostri *patres patriæ* sarebbe quello di fare d' ogni loro meglio per rendere Roma, e assai sollecitamente, degna dei suoi alti destini, e materialmente e moralmente.

MILANO — Leggesi nel *Pungolo*:

Nel martedì, nel mercoledì, e nel giovedì della corrente settimana ha avuto luogo nella nostra piazza d' Armi l' ispezione del 10 reggimento cavalleria per parte di S. A. R. il principe Umberto.

Il comandante la brigata di cavalleria generale Mario, accompagnava il principe il quale era seguito dal suo aiutante di campo e dai suoi ufficiali d' ordinanza.

Si incominciò colla rivista del reggimento a piedi che ebbe principio martedì scorso.

Il principe volle esaminare parte a parte tutto il corredo militare, e volle informarsi delle condizioni che si fanno ai soldati, riguardo al loro equipaggiamento.

Mercoledì il principe visitò le caserme, le infermerie, le stalle, tutti insomma i locali che servono al reggimento. Poi si occupò dei viveri, e volle assaggiare la carne, il pane e la minestra che viene distribuita ai soldati, che egli interrogò, circa il loro trattamento. S. A. trovò tutto di sua piena soddisfazione.

Infine, il principe chiamò a gran rapporto gli ufficiali, ai quali volle esprimere tutta la sua soddisfazione, soggiungendo, che da cinque anni non aveva più veduto il 10 reggimento: che era gradevolmente sorpreso, e contento di constatare, come si sia sempre mantenuto degno della sua fama; e conchiuse colle seguenti parole:

« Il d[illegible] regg[illegible], [illegible] ne [illegible]to, sarà sempre [illegible] quelli che tengono primato nell' esercito. »

— Lo stesso diario scrive:

Giovedì c' è stata in piazza d' Armi una grande manovra del reggimento che era in *tenuta di via*.

Si incominciò col maneggio d' armi, — poi seguirono le evoluzioni di squadrone, — poi quella di mezzo reggimento, — e finalmente quella dell' intero reggimento, col salto di ostacoli, ecc. ecc.

La destrezza, la precisione dei movimenti, la franchezza e la sicurezza dei cavalieri, sorprese tutti coloro che assistettero a quello spettacolo.

BERGAMO — Sotto il titolo: *I saccenti blateroni* la *Gazzetta di Bergamo* giuntaci ieri, scrive:

V' ha della gente anche a Bergamo, che o per uno spirito incorreggibile di opposizione, o per gusto di far beca grosso al prossimo, o per vanità sciocca di mostrarsi dappiù che gli altri, si compiace di narrar delle panzane tanto per fare della critica a ciò, che i pubblici funzionarii prescrivono, e la pubblica opinione approva.

Qualcuno di questi saccenti va dicendo pubblicamente, che le misure preventive adottate contro il *cholera* sono spese e vessazioni fuori di proposito, che a nulla giovano, e narra, che in Germania, dove si studia e si sa più che in Italia, tutte codeste misure preventive condannate dalla scienza sono oramai lasciate in disparte come anticaglie.

A quella parte di pubblico, che non lo sapesse, noi possiamo francamente assicurare, che i più insigni medici e scienziati della Germania sono oramai tutti d' avviso, che il vietare gli agglomeramenti di persone, che gli espurghi e le disinfezioni rigorose delle fogne e delle latrine, che gli isolamenti ed i sequestri delle persone e delle località anche solo sospette sono le *sole* e *le più raccomandabili* misure per combattere con profitto l' epidemia cholerica.

In un breve lavoro, che sarà pubblicato fra pochi giorni sulla nostra *Gazzetta*, e che sarà un fedele riassunto delle opinioni dei più celebri medici, specialmente della Germania, rispetto al modo di preservarsi dal *cholera*, sarà dimostrata ad evidenza non solo la utilità, ma la necessità delle misure preventive contro questa epidemia.

LEGNAGO — Telegrafano alla *Gazzetta d' Italia* sotto la data di Legnago 17 ore 4 pomeridiane:

Le elezioni definitive di Legnago e di Cologna ebbero un esito splendidissimo.

I votanti furono numero 371.

Di questi, numero 361 votarono pel commendatore Marco Minghetti.

Erano presidenti delle sezioni l' avv. Ercole Barrucchello, l' avv. Antonio Gaspari e il dott. Carlo Frassi.

PADOVA — Leggiamo nel *Corriere Veneto* del 17:

Oggi nelle nostre chiese si celebra un ben triste anniversario. Corrono ormai 117 anni, dacchè in questo giorno si scatenava sulla nostra città una spaventosa procella, chiamata il *Turbine*, la quale oltre all' aver arrecati immensi danni ai pubblici e privati edifici, svelse dalle sue basi il coperto di piombo del nostro salone, pezzi del quale, narra la cronaca, si rinvennero persino nelle campagne circostanti alla città di Vicenza!

— E più sotto:

Sappiamo che oltre al cav. Verona, intendente di finanza nella nostra città venne chiamato a Roma per telegramma il sig. Gelio Baroggi ragioniere capo della stessa intendenza, onde offrire lumi e consigli sul riordinamento interno di cotesti uffici, di cui sta occupandosi l' attuale Ministero.

NAPOLI — Togl[illegible] dai [illegible] Napoli:

Si è verificato a Genova qualche caso di malattia sospetta, sicchè il Governo quantunque non fosse ancora certo della natura epidemica del morbo, ha disposto che i legni provenienti da quel porto, non fossero ammessi in libera pratica.

Le autorità nostre hanno quindi impedito l' approdo ai seguenti legni che hanno toccato il porto di Genova:

Assyria, piroscafo inglese, comandato dal cap. Smith con 44 persone di equipaggio e 13 passeggieri.

Flavio Gioia con 22 persone di equipaggio e 13 passeggieri.

Marco Polo con 37 persone di equipaggio e 9 passeggieri.

Facciamo notare però che a bordo dei suddetti legni, sia durante la traversata, sia attualmente, le condizioni sanitarie sono perfette.

Ieri è giunto da Roma il ministro Scialoia e s' è recato a passare alcuni giorni, che resterà con noi, sulla villa Belvedere al Vomero.

È partito per Roma il commendatore Brin per prendere possesso della direzione generale del materiale al ministero della marina.

È morto il chiaro oculista prof. Giuseppe Moyne (padre), già direttore della clinica oftalmica della nostra Università.

Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Parigi, 14 agosto, all' *Indépendance*:

In casa Rouher si è posto un registro, ove, come alla morte dell' Imperatore, i fedeli andranno a iscriversi dopo domani.

Molti regali, indirizzi, corone sono inviati a Chislehurst per questa occasione; fra l' altre cose, una spada tutta cesellata, inviata al principe imperiale da diversi negozianti.

Il 15 agosto sarà anche festeggiato a Parigi, mediante una messa a S. Augustin, chiesa che decisamente diviene la preferita dai bonapartisti.

Fra i partiti per Chislehurst vi sono i signori Rouher e Pinard; si tratta di fare una dimostrazione abbastanza imponente da far riflettere ai monarchisti borbonici.

Deauville è un luogo di bagni di mare creato dal conte di Morny, al quale gli abitanti alzarono una statua dopo la sua morte.

Questa statua fu abbattuta il 4 settembre; ora si trattava di rialzarla — per parte degli abitanti stessi che la eressero.

Il governo non ha permesso che ciò si facesse, e al momento in cui tutto era preparato, la benemerita arma circondò il sito ove giaceva la statua e l'affare fu sospeso.

SPAGNA — Don Alfonso di Borbone e Saballs, dopo avere celebrato il giorno 8 agosto la festa della principessa Dona Maria de las Nevas a Pratts de Llusanes, marciarono alla volta di Berga, dinanzi alla quale arrivarono il giorno susseguente alla testa di cinque mila uomini perfettamente organizzati.

L' attacco di questa città principiò il giorno 10 alle ore 4 antimeridiane; alle ore 4 la città presentava lo spettacolo di un vasto incendio.

Mentre le operazioni militari prendono un aspetto allarmante per le truppe repubblicane che trovansi nella Catalogna, gli agenti dei carlisti riscuotono le contribuzioni nei distretti del Delta, dell' Ebro, nonchè nell' intiera provincia di Lerida.

— Un dispaccio da Madrid mostra come probabile la proroga delle Cortes fino al mese di ottobre.

La minoranza dell' Assemblea ha rinunziato al divisamento di ritirarsi. È forse perchè il Governo [illegible] ha pro[illegible]sso di [illegible]ciare [illegible] insor[illegible]. E perchè essa stes[illegible] avrebbe receduto da questa esor[illegible] pretensione? Il telegrafo [illegible] su questo argomento.

Checchè ne sia, dice il *Soir*, qualunque riguardo verso gli insorti sarebbe non solo una debolezza e un' onta, ma una temerità, poichè la repubblica non può essere depurata e l' ordine publico assicurato in Ispagna che con castighi esemplari. Il nuovo regime non potrà consolidarsi e farsi accettare dagli uomini onesti se non col mostrarsi severo verso i miserabili che hanno contaminato la sua bandiera.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 16 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 24 luglio, che autorizza il comune di Parodi, provincia d' Alessandria ad assumere il nome di Parodi-Ligure.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

Notificazione del ministero della marina per la quale si fa sapere, che il Governo ellenico ha stabilito una quarantena per le provenienze dai porti del Mar Nero, e per quelle da Trieste.

Cronaca e fatti diversi

Igiene pubblica. — Abbiamo altra volta accennato al ricorso presentato al Municipio da alcuni ragguardevoli abitanti del Sobborgo S. Luca, per ottenere la immissione nel Po di Volano di tanta quantità d' acqua che basti all' esportazione delle molte materie nocive e putrefatte esistenti nel fiume stesso, fornito di acqua pochissima e stagnante; ma, secondo che ci scrive uno di quei borghigiani, quel ricorso purtroppo riuscì finora inascoltato. Perchè ciò? Dal detto fiume, così nella sera come sul primo mattino esalano ancora i soliti miasmi pestilenziali; l' acqua, dice il nostro corrispondente, è più sporca e più puzzolente dell' anima d' un usuraio, con quanto profitto dell' igiene ognuno sel può immaginare.

Suvvia dunque, messer Municipio, o chi altro di ragione, assecondi il giusto reclamo; perchè se v' ha circostanza di tempo in cui occorra di occuparsi seriamente e in ogni modo della pubblica salute, ella è certamente questa nella quale sentiamo una più o meno lontana minaccia del signor *Cholera morbus*.

L' operato del R. Governo che non desiste mai dal decretare provvedimenti igienici, dall' adottare energiche misure sanitarie, serva d' esempio nella presente bisogna.

Un' ultima parola. — L' *Eridano* nel suo N. 8, in data d' ieri, 18, torna in scena col programma e cita l' avv. Guelfo Pasetti direttore della GAZZETTA FERRARESE a smentire che *non siasi portato alla nostra tipografia e dopo di essersi mostrato abbastanza ansioso di* **conoscerne** *il programma* (della tipografia o dell' *Eridano* ? ?), non siagli stato letto l' articolo intitolato LA STAMPA.

Onde abbia termine codesto pettegolezzo, diciamo che, sotto condizione di s[illegible] silenzio, in un giorno che non ricord[illegible] ne venne letto *da cima a fondo* l' artic[illegible] epigrafato LA STAMPA, nel quale sapemm[illegible] ieri soltanto, per confessione del signor Francesco Marchi-Bosi direttore e proprietario dell' *Eridano* (giornale), contenersi il programma monarchico-costituzionale-progressista del periodico stesso.

Crediamo che tanto i lettori del nostro giornale, quanto quelli dell' *Eridano* converranno con noi che non valeva la pena di occuparsi di simile futilità.

Decisamente risorgono! — L' *Eridano* ha mantenuto il suo nome intatto e ce ne congratuliamo; ma l' *Amico di Casa* è stato espropriato della *Casa* che lasciò nella cassa mortuaria e riede a vita, semplice *Amico* (secondo dice il programma) del PUBBLICO BENE: fra tante pene non è poco!

Pel direttore e in un gerente, e viva e prosperi *usque ad consumationem seculi*: ma se mai la morte non l' avesse scosso, e ne tornasse a ricantare le solite nenie, oh allora!... l' *Amico* ritorni pur là donde ne uscia.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese diretta dall' artista Teodoro Cuniberti, stasera rappresenta la commedia in cinque atti, di Vittorio Bersezio col titolo *Le miserie d' Monssù Travet*.

È a sperarsi che ad udire questo capolavoro del teatro piemontese, nel quale capolavoro sappiamo che il signor Cuniberti interpreta superbamente la parte protagonistica, accorra numerosissimo pubblico, onde n' abbiano meritato compenso l' autore e gli esecutori.

Il manifesto teatrale annuncia che quantoprima si darà la commedia in cinque atti di Giulio Serbiani, intitolata *I Pifer d' Montagna*, che fu [illegible] più di 30 sere consecutive al teatro Rossini di Torino.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* reca il seguente bollettino del 17, riferente alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 77, dei quali 40 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 5.

Guariti: 14, dei quali 10 nell' Ospedale di San Cosmo.

Morti 5 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 63, [illegible] nell' Ospedale di S. Cosmo.

La stessa *Gazzetta* ci [illegible] bollettino sanitario del 16, [illegible] di Venezia; da questo apparisce che in detto giorno furono denunciati 36 casi nuovi, si ebbero 21 morti, guarirono 10, rimasero in cura 172.

— A Treviso (città), il 17 si verificò un caso nuovo, si ebbero morti 2, guarirono 6, restarono in cura 9.

In provincia di Treviso il 17: casi 3 a S. Biasio; casi 1 a Zero Branco; casi 2 a Roncade; casi 3 a Casale; casi 1 a Mareno; casi 1 ad Asolo.

— A Padova (città) il 16: casi nuovi 2, nel suburbio 3.

Il nostro corrispondente di Desenzano ci manda il bollettino dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18. Eccolo:

Popolazione: casi nuovi 2, guariti 2, morti 0, in cura 13.

Riassunto: casi 120, guariti 28, morti 77, in cura 15.

Militari: casi nuovi 2, guariti 0, morti 0, in cura 9.

Riassunto: casi 69, guariti 33, morti 27, in cura 9.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Agosto

Nascite — Maschi 3 — Femmine 2 — Tot. 5.

Nati-morti — N. 0.

Morti — Minardi Chiara di Ferrara, d' anni 55, cameriera, nubile (febbre Appoplotica) — Guzzinati Luigi di Borgo S. Giorgio, di anni 80, villico, coniugato (ulcere cancrenosa al costato) — Cenesatti Teresa di Borgo S. Giorgio, d' anni 72, villica, vedova di Manservigi Francesco (fistola retto-vaginale).

Minori agli anni sette — N. 1.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Si fa noto che a senso dell' art. 77 del regolamento 28 luglio 1861, il ruolo degli utenti pesi e misure e dei diritti di verificazione riferibile al 1872, compilate giusta il disposto del precedente art. 76 del detto regolamento, rimarrà ostensibile mediante pubblicazione fino a tutto il giorno 26 del corr. mese per Ferrara e suo Circondario presso questo Ufficio di Polizia Municipale, e per le Ville Feresi di *Pontelagoscuro*, *S. Martino*, *Francolino*, *Denore*, *Vigarano Mainarda*, *Bovra*, *Marrara*, *Quartesana*, *Ravalle* e *Porotto*, presso i rispettivi Capi luoghi.

Sono perciò invitati tutti quelli che potessero avervi interesse ad esaminare il predetto ruolo, ed a presentare a questo Municipio quelle eccezioni che stimeranno poter loro competere, esibendo in pari tempo i documenti giustificativi all' uopo richiesti, per la presentazione dei quali è accordato un ulteriore termine di giorni tre scadibili col 29 di questo stesso mese.

Dalla Resid. Comunale - 18 agosto 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Helmoe* 17. — È arrivato il principe ereditario di Germania, e fu ricevuto dal principe ereditario di Danimarca, il quale giunse appositamente da Copenaghen. Questi invitò il principe ereditario di Germania ad andare a Fredensborg a far visita alla famiglia reale di Danimarca. L' invito fu accettato.

Madrid 16. — I carlisti, appostati fra le due rive della Baja presso Bilbao, tirarono contro parecchie navi spagnuole, nonchè contro le navi inglesi e francesi le quali ebbero avarie ed alcuni morti e feriti, non rispettando le bandiere colla croce rossa.

Madrid 17. — Le Cortes approvarono definitivamente il progetto che chiama 80 mila uomini della riserva. In seguito a parecchi abboccamenti si spera che la Commissione delle Cortes ed il ministro delle finanze, ed i portatori di Buoni, si siano posti d' accordo circa il progetto relativo al disavanzo.

— Gl' insorti di Cartagena, aprirono il Bagno ed armarono 1500 detenuti.

Un colpo di cannone del forte di Cartagena cagionò gravi avarie al vapore che bloccava il porto, obbligandolo ad abbandonare il blocco.

Le autorità di Bilbao decisero di chiamare alcuni ufficiali d' artiglieria esteri in seguito al rifiuto degli ufficiali spagnuoli.

Secondo documenti ufficiali i carlisti hanno in Spagna 26,000 uomini di fanteria, 430 di cavalleria, e 17 cannoni.

Busto Arsizio 18. — Crollò la casa ad uso scuola religiosa pei fanciulli. Vi sono 6 morti e 20 feriti.

Si spiccò l' ordine d' arresto contro il prete Biotti. La casa da lungo tempo minacciava rovina.

BORSA DI FIRENZE

	16	18
Rendita italiana	69 92 fm	70 17 fm
Oro	22 77 c.	22 79 c.
Londra (tre mesi)	28 70 •	28 70 •
Francia (a vista)	113 75 •	113 75 •
Prestito Nazionale	72 50	73 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	874 50 fm	877 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2300 — •	2355 —
Azioni Meridionali	460 —	460 —
Obbligazioni	— —	— —
Buoni	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1612 — fm	1615 —
Credito mobiliare	1038 —	1063 50 fm
Italo-Germaniche	506 —	514 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	16	18
Nuovo Prestito	91 75	91 67
[illegible]	91 39	91 15
Rendita 3 0/0	57 75	57 85
» italiana 5 0/0	61 40	61 55
Ferrovie Lomb. Venete	431 —	429 —
Banca di Francia	4235 —	4275 —
Obbligazioni	[illegible]	[illegible]
Ferrovie Romane	95 [illegible]	95 [illegible]
Obbligazioni	163 —	163 —
Ferrov. V. E. 1863	— —	186 —
» Meridionali	— —	— —
Cambio sull' Italia	12 1/8	12 1/8
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	482 50
Azioni »	788 —	788 —
Londra a vista	25 44	25 44
Aggio dell' oro per mille	— —	3 1/2
Cons. inglesi	92 3/4	92 3/4

AVVISI

N. 21217 A. S.

Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE
INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA
Avviso d' Asta

Si fa noto al Pubblico che in seguito all' Incanto tenutosi addì 11 Agosto 1873 l' Appalto della Rivendita N. in Codigoro era di Mantovani Domenico venne deliberato al prezzo di annue lire trecentonovanta e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un' offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di seicento.

Su tale nuovo prezzo di L. seicento si terrà un ultimo incanto in questo stesso ufficio, alle ore 2 pom. del giorno 30 Agosto 1873, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Ogni offerta d' aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nello antecedente Avviso d' Asta, 24 Giugno 1873 N. 13737.

Ferrara addì 12 Agosto 1873.

Il 1º Segretario
C. A. FATTORI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione con rialzo e rinfianco dell' arginatura sinistra del Reno dalla Coronella Sejarino al Ponte di Bastia e per la lunghezza di metri 2765. 50.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 Agosto corrente si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 8 Marzo 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del dì 16 Agosto predetto numero 17453-1096, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' Impresa ascende alla somma di L. 35,152. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 100 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1, contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove assi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 2500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni SETTE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 1.º Settembre pross. venturo.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie, ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 18 Agosto 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

Pubblicazione

AVVISO

« Non fu il petrolio, che « appiccò il foco ai monumenti di Parigi, fu il materialismo. »

LUDOVICO FIGUIER
(*Le Lendemain de la mort*. — Paris, 1872).

Per combattere due grandi sventure d' Italia: l' ateismo, e il clericalismo reazionario, si è pubblicato l' opuscolo seguente, scritto in senso cattolico e liberale:

IL VANGELO
CANTO STORICO
del prof. ANTONIO dott. SOLIMANI.

Parte I. — Senza il Cristo.
» II. — Morale del Cristo.
» III. — Dopo il Cristo.

Si vende al prezzo di L. 0. 60.

Il deposito è in Ferrara presso il Negozio Bresciani in Piazza della Pace, e l' Autore ne invia copia a chi con lettera affrancata gli spedisca in Ferrara l' importo anche in francobolli.

Ai librai l' Autore stesso accorda lo sconto del 20 p. 0/0.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 2[illegible]; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
D'I
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa — Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DITELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE

UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL'AUTORE

La TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. SALVI e C.) *Via Larga* **19 MILANO** con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire.*

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:

per UNA parte verso pagamento anticipato di	L. 3. —	franco a domic.
per DUE parti » »	» 5. 50	
per l'OPERA COMPLETA » »	» 8. —	

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone. La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **43** incisioni	L. 2. 20
Viaggio al centro della terra — illustrato da **56** incisioni	» 3. —
Intorno alla luna — illustrato da **45** incisioni	» 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari — illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche	» 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

COLLEGIO-CONVITTO
in Canneto sull' Oglio
(prov. di Mantova)

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza e che, mercè le cure di una saggia Direzione, si annovera tra i più accreditati; conta cento allievi, dei quali molti di varie cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza, ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimata, passa vicinissimo a Canneto) [illegible] portici e dormitorii ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L'istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella cb. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, cucitrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

È facile evitare i surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole e tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e Comp. London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA

Guariscono radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. — Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. — Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento, il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco, ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50 — di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

[illegible], sindaco.

Cura n.° 70,406. — [illegible], 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta *al Cioccolatte*.

VINCENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 — Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 via *Oporto Torino.*

RIVENDITORI in *Ferrara*: Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Leonardi e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego; G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.